

Costituzione e biodiversitÃ : la riforma dellâ??articolo 9

Descrizione

Una recente modifica dellâ??articolo 9 della Costituzione ne amplia la portata; richiama lâ??interesse delle future generazioni; introduce la tutela della biodiversitÃ accanto a quella del patrimonio storico e artistico della Nazione (il passato) e dellâ??ambiente (il futuro) da parte della Repubblica, con la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica, giÃ prevista dal testo originario di questo â??principio fondamentaleâ?•.

Quella modifica Ã¨ passata nellâ??indifferenza generale, al di lÃ delle solite celebrazioni retoriche. Eppure testimonia lâ??impegno doveroso alla transizione ecologica e a quella digitale: due svolte di grande rilievo per il futuro del pianeta, dellâ??Europa e del nostro paese di fronte al rischio del secondo diluvio universale, della seconda torre di Babele e dellâ??â?•algoritmo dâ??oroâ?• al posto del biblico vitello dâ??oro.

Ã? una modifica che testimonia lâ??attualitÃ della nostra Costituzione con qualche adeguamento necessario; non con la sua demolizione in tutto o in parte, o con lâ??uso spregiudicato di essa per manovre politiche della quotidianitÃ e della nostra perenne campagna elettorale.

Una Costituzione dunque attuale ma non attuata, almeno in parte, con lâ??alibi e la copertura delle sua anzianitÃ che ne giustificherebbe il cambiamento.

Quella modifica Ã¨ importante. Segnala il cambio di prospettiva dallâ??antropocentrismo esasperato al suo equilibrio con lâ??ecocentrismo anche attraverso lâ??impegno alla tutela della biodiversitÃ . Questâ??ultima va scomparendo velocemente ma Ã¨ uno degli indici piÃ¹ significativi della sostenibilitÃ ambientale, aggredita e mesa in crisi dalla logica del profitto e del potere. Le specie animali e vegetali sono minacciate da sovrasfruttamento, inquinamento, specie aliene, cambiamento climatico. Si rischia di perdere una ricchezza della natura che si esprime nella diversitÃ genetica delle specie e degli ecosistemi; ma negli ultimi cinquanta anni ha registrato lâ??aumento e la crescita a livelli non piÃ¹ sostenibili dei danni da disboscamento e da caccia.

La biodiversitÃ assume un significato particolare nel suo riferimento non solo alle specie vegetali e animali, ma altresÃ¬ e prima di tutto alla specie (non alla razza!) umana. Anche questâ??ultima Ã¨

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

espressione della diversitÃ nelle forme di vita sulla terra. Anzi, Ã¨ uno dei primi parametri per lâ??equilibrio tra lâ??attuazione dellâ??eguaglianza di tutti e il rispetto delle diversitÃ di ciascuno (compresi soprattutto i piÃ¹ fragili) senza cadere nella discriminazione e nella sopraffazione del â??diversoâ?•, anche grazie alla solidarietÃ .

La biodiversitÃ nella specie umana si sviluppa in una duplice prospettiva: la diversitÃ biologica e quella culturale, non separabile dalla prima come parte integrante della biodiversitÃ . Essa comprende fra lâ??altro le culture, le religioni, le lingue, le filosofie, le tradizioni e la medicina delle diverse e numerose societÃ e collettivitÃ umane.

Ã? una riflessione che si fonda soprattutto sulle conclusioni di una verifica promossa da Papa Francesco nel 2019 sulle condizioni dellâ??Amazzonia. Questâ??ultima Ã¨ una regione alla quale partecipano territori di nove paesi dellâ??America Latina. Concentra il 20% dellâ??acqua dolce non congelata; il 34% dei boschi primari; il 30-40% della fauna e della flora; 1/3 delle piogge sulla terra; trecentonovanta popoli; duecentoquaranta lingue; trentatrÃ© milioni di abitanti.

Si tratta di un insieme di popoli con ricchezza di lingue, culture, riti e tradizioni; di un serbatoio di biodiversitÃ vegetale, animale, umana e di diversitÃ culturale e religiosa senza pari al mondo.

Lâ??Amazzonia con le sue risorse ed equilibri naturali, con i suoi popoli indigeni e le sue comunitÃ tradizionali, le sue usanze, Ã¨ minacciata dalla violenza sistematica dello sfruttamento ambientale; dal contrasto fra quella violenza e i diritti fondamentali dei singoli e delle comunitÃ tradizionali; dalla deforestazione e da interessi economici predatori; dal contrasto tra la rapina ecologica e la bellezza naturale.

Le condizioni attuali di quel serbatoio sono state constatate e denunziate dallâ??ecologista Papa Francesco nella Esortazione apostolica post-sinodale â??*Querida Amazonia*â?• (Amata Amazzonia) del 2020. Essa si conclude con la proposta di quattro â??sogniâ?• ecologici: a difesa dei diritti degli ultimi e dei piÃ¹ deboli; delle ricchezze culturali; della bellezza naturale; infine della convivenza fra le religioni e di attuazione del messaggio ecclesiale cristiano.

Nella prospettiva del bene comune le prime tre forme di ecologia rappresentano per tutti e ciascuno â?? al di lÃ delle convinzioni e opinioni religiose â?? un forte ed urgente impegno per un approccio sociale, culturale ed ecologico a livello globale, al fine di rispondere ai grandi problemi delle diseguaglianze, della pandemia, della guerra, della crisi ambientale, geopolitica ed economica. Quei problemi coinvolgono tutti noi non solo a livello globale, ma anche nazionale e personale.

A tal fine assume rilievo altresÃ¬ il richiamo dellâ??articolo 9 riformato agli ecosistemi: quindi allâ??equilibrio fra le componenti di quei sistemi, fra cui possiamo e dobbiamo annoverare anche lâ??equilibrio tra pace e guerra, tra natura e profitto/potere, tra passato e futuro, tra eguaglianza e diversitÃ , anche grazie alla cultura.

Ã? questo lâ??augurio piÃ¹ significativo che mi sembra si possa rivolgere allâ??articolo 9 riformato: rispondere al â??patto dellâ??arcobalenoâ?• che accolse NoÃ¨ allâ??uscita dallâ??arca dopo il primo diluvio universale; riproporre il linguaggio dei fiori, dei frutti, degli alberi e della terra descritto dal Cantico.

(Foto Salvatore Migliari, CC BY 3.0)

Data di creazione

Copyright Â© 2022 | appunti.eu

24 Novembre 2022
Autore
giovanni_maria_flick

Copyright Â© 2022 | appunti.eu